

Le storie

Antares Vision e Gardalatte «floride» grazie a Bcc ed Intesa

Quando aziende e banche trovano il dialogo, i risultati sono di successo. L'esempio? Quello della «Antares Vision», una società che realizza e vende in tutto il mondo telecamere intelligenti. Nata nel 2007, la spa di Travagliato si è trovata quattro anni dopo di fronte a Sanofi, una multinazionale che le proponeva un'importante commessa sul controllo dei farmaci: «il nostro competitor – ha raccontato ieri il presidente, Emidio Zorzella – era la tedesca Siemens». Per vincere, la società bresciana aveva bisogno di «garanzie finanziarie. E i fondi prestati dalle Bcc – ha detto Zorzella – sono stati fondamentali». Nella nostra provincia il credito cooperativo ha raccolto undici miliardi di euro, concedendone in prestito otto, di cui sei alle imprese. Una scelta che dimostra la «vicinanza al territorio», ha detto ieri Giorgio Pasolini, direttore Bcc di Brescia. Ma non è la sola. Anche Intesa San Paolo ha studiato uno strumento innovativo che si chiama «finanziamento di filiera». L'idea è che i fornitori possano essere in qualche modo garantiti dal rating dell'azienda per cui lavorano.

Il credito cooperativo

Nel Bresciano ha raccolto 11 miliardi e degli 8 prestati 6 finiti alle imprese

Spesso, infatti, il singolo può non avere la struttura finanziaria che gli consente di ottenere certi prestiti. «Se però rientra in un circuito economicamente forte o lavora per un'azienda grande – ha spiegato ieri Paolo Graziano, responsabile direzione regionale Intesa San Paolo – anche il fornitore può beneficiarne». Nel progetto, infatti, Intesa ha già individuato 110 fornitori (1.500

dipendenti coinvolti) che lavorano in 13 diverse filiere. E ha predisposto per loro un plafond di 120 milioni di euro. Soldi freschi (e ossigeno vero) per rivitalizzare la scommessa imprenditoriale quotidiana. Tra i potenziali fruitori sono stati individuati, per esempio, Enolgas e Gardalatte. La cooperativa di Lonato, che trasforma l'82 per cento del proprio prodotto in Grana padano e lo vende alla grande distribuzione, ma anche alla Virgilio di Mantova o a Ferrari. La filiera è solida e quindi ne beneficia la stessa Gardalatte in termini di prestiti e finanziamenti. «In questo modo la banca ha una visione a 360 gradi e noi – conferma il presidente della cooperativa, Valter Giacomelli – possiamo ipotizzare altri investimenti». Come ha detto ieri il presidente della Camera di Commercio Giuseppe Ambrosi, alle imprese «servono risposte immediate». E quella di Intesa ne è un esempio.

M.Tr.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

